

## ANALISI

D22

1	<b>Tipologia funzionale</b> edificio prevalentemente residenziale edificio produttivo edificio speciale stalle		<table border="1"> <tr><td>A</td></tr> <tr><td>B</td></tr> <tr><td>C</td></tr> <tr><td>D</td></tr> </table>	A	B	C	D	baite malghe	<table border="1"> <tr><td>E</td></tr> <tr><td>F</td></tr> <tr><td>G</td></tr> <tr><td>H</td></tr> </table>	E	F	G	H							
A																				
B																				
C																				
D																				
E																				
F																				
G																				
H																				
2	<b>Epoca di costruzione</b> anteriore al 1860 tra il 1860 e il 1939 posteriore al 1939		<table border="1"> <tr><td>8</td></tr> <tr><td>6</td></tr> <tr><td>4</td></tr> </table>			8	6	4												
8																				
6																				
4																				
3	<b>Tipologia architettonica storica</b> alta definizione media definizione bassa definizione nessuna definizione		<table border="1"> <tr><td>8</td></tr> <tr><td>6</td></tr> <tr><td>4</td></tr> <tr><td>0</td></tr> </table>			8	6	4	0											
8																				
6																				
4																				
0																				
4	<b>Permanenza dei caratteri formali tradizionali</b> volumetrici originali costruttivo complementari decorativi <div style="text-align: right;"><b>TOTALE</b></div>		<table border="1"> <tr><td>2</td><td>1</td><td>0</td></tr> <tr><td>2</td><td>1</td><td>0</td></tr> <tr><td>2</td><td>1</td><td>0</td></tr> <tr><td>2</td><td>1</td><td>0</td></tr> <tr><td colspan="3"><b>13</b></td></tr> </table>			2	1	0	2	1	0	2	1	0	2	1	0	<b>13</b>		
2	1	0																		
2	1	0																		
2	1	0																		
2	1	0																		
<b>13</b>																				
5	<b>Degrado</b> nullo medio elevato		<table border="1"> <tr><td></td></tr> <tr><td></td></tr> <tr><td>X</td></tr> </table>					X												
X																				
6	<b>Grado di utilizzo</b> utilizzato sottoutilizzato in stato di abbandono		<table border="1"> <tr><td></td></tr> <tr><td></td></tr> <tr><td>X</td></tr> </table>					X												
X																				
7	<b>Spazi di pertinenza</b> alta qualità media qualità bassa qualità		<table border="1"> <tr><td></td></tr> <tr><td></td></tr> <tr><td>X</td></tr> </table>					X												
X																				
8	<b>Vincoli legislativi</b>																			
9	<b>Categoria di intervento prevista dal piano precedente</b>		<b>RISANAMENTO</b>																	
10	Note:																			
<b>PROGETTO</b>																				
11	<b>Categoria di intervento prevista:</b> <u><b>RISTRUTTURAZIONE</b></u> <b>NOTA: L'EDIFICIO E LE SUE PERTINENZE (P.ED. 197/2) POTRANNO ESSERE SOTTOPOSTI A DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE ESCLUSIVAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE FINALIZZATE ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA, ANCHE IN PREVISIONE DEL RECUPERO E RIUTILIZZO DELL'EDIFICIO ADIACENTE E DELLE SUE PERTINENZE, DI CUI ALLA P.ED. 198. IN CASO DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO, DOVRA' ESSERE PREVISTO UN PROGETTO UNITARIO DI RIORDINO URBANO, REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTE NELL'ALLEGATO ALLA PRESENTE SCHEDA.</b>																			
12	<b>Vincoli particolari</b> tipi di vincolo oggetto di vincolo																			
13	<b>Categoria di intervento prevista per gli spazi di pertinenza</b>		<b>RISTRUTTURAZIONE</b>																	

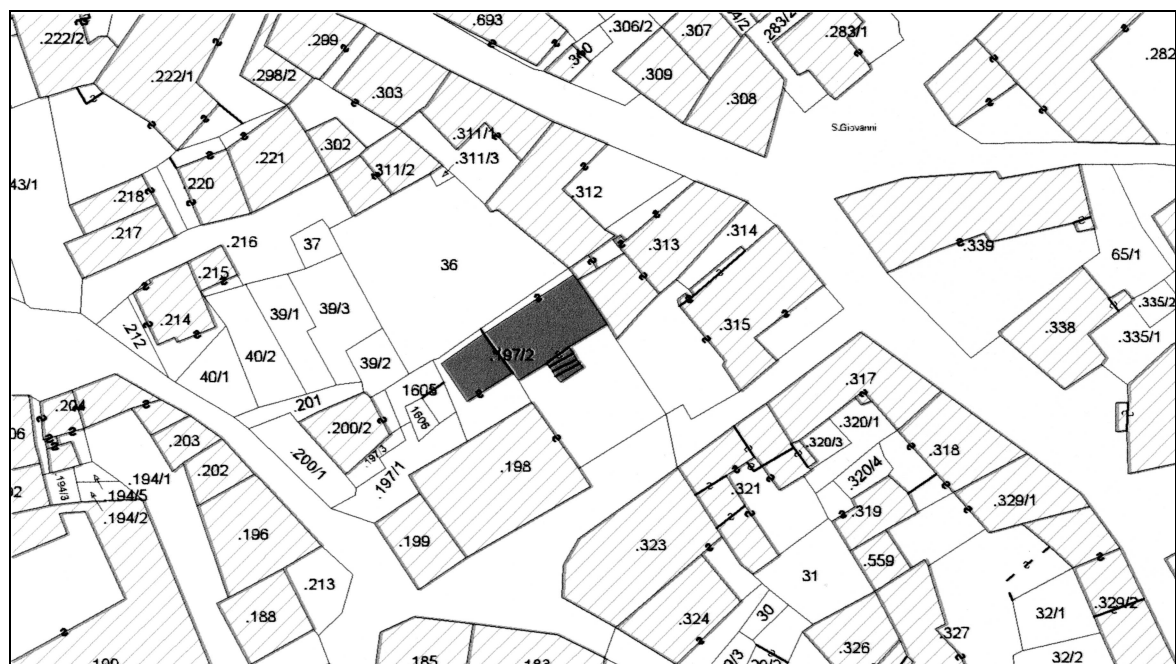
**SCHEDA****D22**

NUMERO	<b>D22</b>	FOGLIO DI MAPPA	<b>39</b>
COMUNITA'	<b>VALSUGANA E TESINO</b>	N. DI PARTICELLA ED.	<b>197/2</b>
COMUNE AMMINISTRATIVO	<b>TELVE</b>	DATA DEL RILIEVO	<b>MARZO 2019</b>
COMUNE CATASTALE	<b>TELVE DI SOTTO</b>	RILEVATORE	<b>arch. Barbara Dall'Omo</b>
INDIRIZZO/LOCALITA'	<b>VIA FABBRI N°4</b>		

**FOTOGRAFIE****FRONTE PRINCIPALE SUD EST****FRONTE PRINCIPALE SUD EST**

SCALA	1:1000	
-------	--------	--

SCALA	1:1000	
-------	--------	--



Nell'ambito del progetto di riordino urbano, per l'edificio contraddistinto dalla p.ed. 197/2 e le sue pertinenze potrà essere prevista la demolizione senza ricostruzione, esclusivamente per la realizzazione di opere di interesse pubblico.



Qualora fosse prevista la demolizione, in ambito progettuale dovrà essere posta particolare attenzione alla riconfigurazione del nuovo spazio urbano, che dovrà essere contestuale con la riorganizzazione dell'area di pertinenza dell'edificio di cui alla p.ed. 198. In particolare lo spazio urbano dovrà essere complessivamente funzionale alla fruizione dell'edificio di cui alla p.ed. 198 e degli altri edifici circostanti, anche attraverso l'individuazione di aree per la sosta delle autovetture e/o motocicli e/o biciclette ad uso pubblico. Dovrà inoltre essere previsto almeno uno spazio pubblico, luogo adibito all'incontro, alla socialità, alla ricreazione fruibile dalla popolazione residente e non, meglio se arricchito dalla presenza di verde pubblico.

Ai fini della valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, dovrà essere valutata con attenzione la riconversione funzionale dell'edificio contraddistinto dalla p.ed. 198, il cui recupero e riutilizzo potrà avvenire previa demolizione dell'edificio adiacente di cui alla p.ed. 197/2. Qualsiasi intervento sul fronte sud- est della p.ed. 198 dovrà rispettare le indicazioni contenute nel vincolo di facciata della scheda del centro storico n. D23, mentre per quanto riguarda il fronte nord- est sarà opportuno prevedere il ripristino di un assetto compositivo conforme alle caratteristiche architettoniche dell'edificio, in particolare del fronte principale sud- est, ed alla nuova destinazione d'uso dell'edificio stesso.

#### **MATERIALI:**

Le pavimentazioni degli spazi liberi, laddove non siano previste puntuali zone a verde pubblico, dovranno essere realizzate in cubetti di porfido, anche per le aree per la sosta di autovetture, motocicli e biciclette ad uso pubblico.

L'eventuale ricostruzione del muro di confine tra la p.f. 36 e la p.ed. 197/2 dovrà prevedere la pietra locale faccia a vista.

Per le recinzioni si dovrà evitare l'utilizzo di rete plastificata, privilegiando materiali e colori sobri e di tipo tradizionale e forme lineari, coerenti con il contesto urbano del centro storico.

#### **VERDE PUBBLICO:**

Le eventuali aree da adibire a verde dovranno accogliere alberi, arbusti, siepi e fiori di essenze autoctone o naturalizzate. Le specie arboree dovranno essere attentamente scelte in base alle dimensioni degli spazi a disposizione, affinché il loro sviluppo possa essere il più armonico possibile.

#### **ARREDO URBANO:**

L'inserimento di nuovi elementi puntuali di arredo urbano (panchine, cestini, fioriere, fontane, lampioni ecc..) dovrà essere attentamente valutato secondo un disegno complessivo dell'area e degli spazi a disposizione, in cui si dovranno prediligere colori sobri e materiali di tipo tradizionale, anche con forme moderne.